



→ **La relazione tecnica** non fa chiarezza su punti essenziali del testo

→ **La cedolare** sugli affitti costa 3,2 miliardi, coperti con l'emersione

Fisco locale, il Tesoro dà i numeri Ma la manovra resta nebulosa

Numeri tardivi e probabilmente inutili: solo oggi si conosceranno esattamente gli emendamenti del governo promessi all'Anci. L'Imu «vale» 11,57 miliardi. Non si quantifica lo sconto sugli immobili della Chiesa.

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA
bdigiovanni@unita.it

Arriva in parlamento la Relazione tecnica sul federalismo comunale, ma i numeri (attesi e richiesti da una settimana) non sgombrano la nebbia che ancora circonda il provvedimento. Ancora troppe le lacune sull'operazione complessiva. «Anche con la relazione, non c'è alcuna certezza sulle risorse - commenta Antonio Misiani (Pd), responsabile Finanze di legautonomie - I tagli della manovra estiva sui Comuni restano invariati, nulla si dice sulle quote di compartecipazione». Insomma, arrivano le cifre, ma le preoccupazioni restano. Tanto che il Fli li bolla come «irricevibili». Numeri tardivi, e molto probabilmente anche inutili. La relazione, infatti, si riferisce al secondo testo depositato, già «bocciato» dai Comuni. Oggi l'Anci dovrebbe esprimersi sulle modifiche promesse finora a voce da Roberto Calderoli, sempre che in nottata o addirittura in mattinata arrivi il testo

scritto degli emendamenti a cui si sta lavorando.

LACUNE

Appena sbarcata in Parlamento, la Relazione della Ragioneria viene «infilzata» dai tecnici della Camera. Manca «un quadro riassuntivo degli effetti finanziari del nuovo testo proposto - scrivono i tecnici - né tale quadro può essere ricostruito dagli elementi forniti dalla stessa relazione». Insomma, il governo dispone lo stop ai trasferimenti ai Comuni, sostituendoli con varie forme di compartecipazione e nuove imposte locali, senza fare chiarezza sull'intera operazione. «In particolare restano indeterminate le seguenti variabili - aggiungono i tecnici della Camera - La misura della compartecipazione al gettito della cedolare secca sugli affitti, non definita nel testo in esame né nella nuova formulazione; la quantificazione dei trasferimenti oggetto di soppressione; la quantificazione del gettito della compartecipazione comunale all'Irpef».

Questi i numeri mancanti, che sono anche quelli essenziali per formulare un giudizio. Tra le lacune del testo, anche quella sull'effettiva portata dell'esenzione degli edifici ecclesiastici dall'Imu di possesso (oggi Ici). Il testo non segnala quanto vale il «regalo» alla Chiesa, né quanto pesi al contrario l'eliminazione dello sconto sulle attività produttive, deci-

so proprio per coprire lo sconto per il non profit.

Parecchi dubbi suscita tutta l'operazione sulla cedolare secca, che secondo la Ragioneria costerà circa 3,2 miliardi nel triennio, ma recupererà gettito dall'emersione del nero per 3,4 miliardi. «Una parte non trascurabile del gettito della cedolare risulta ascritta al fenomeno dell'emersione di base imponibile», osservano ancora i tecnici della Bilancia della Camera. Un dato che potrebbe essere smentito dai fatti, visto che con le nuove aliquote (20 e 23% la misura è molto poco attrattiva rispetto al regime attuale. Quanto all'Imu (Imposta municipale propria), sostituirà imposte con un gettito stimato, sulla base di dati 2008-2009 - complessivamente a 11 miliardi e 570 milioni. Di questi 1 miliardo e 545 milioni relativi all'Irpef su redditi fondiari che riguardano immobili non locati, 79 milioni dall'addizione regionale Iperf, 26 dall'addizionale comunale Irpef e 9,920 dell'Ici.

«Resta un limite pesante sul fronte dell'autonomia dei Comuni - continua Misiani - Fino al 2014 non si muove nulla, a parte la tassa di soggiorno che resta comunque un tributo marginale». Terzo limite, ancora non superato dalle varie versioni del testo, riguarda il fondo di riequilibrio. «Da cosa viene alimentato?», si chiede Misiani. ♦

Fmi: frena l'economia italiana, fanalino di coda in Europa

Il Pil italiano crescerà nel 2011 dell'1% e nel 2012 dell'1,3%. È la stima del Fondo Monetario internazionale, che lima al ribasso quella del prossimo anno. Dati che «confermano una tendenza del nostro Paese ad allontanarsi dalle economie più forti», dice l'economista Francesco Boccia, Pd. Nella zona euro la stima è

confermata all'1,5% per quest'anno e tagliata all'1,7% il prossimo. La Germania nel 2011 crescerà del 2,2%, del 2% nel 2012. L'economia globale crescerà del 4,4%, 4,5% nel 2012. Gli Stati Uniti cresceranno nel 2011 del 3% e del 2,7% il prossimo anno. Complessivamente, osserva il Fmi, la ripresa economica globale

continua ma a due velocità, con le economie avanzate che procedono più lente di quelle emergenti. L'Fmi sottolinea il permanere di «elevati rischi al ribasso», fra i quali «la possibilità che le tensioni nei paesi dell'area euro si amplino, la mancanza di progressi nei piani di risanamento di bilancio, la debolezza del mercato immobiliare Usa e lo scoppio di potenziali bolle nei mercati emergenti». Il Pil inglese nel quarto trimestre ha segnato un'imprevista contrazione, scendendo dello 0,5% su base trimestrale e registrando un rialzo dell'1,7% appena su scala annua. ♦

AFFARI

EURO/DOLLARO 1,3643

FTSE MIB
21.940
-0,98%

ALL SHARE
22.568
-0,90%

PRECARI INPS

Sciopero

Domani sciopero dei somministrati (ex interinali) Inps: per la manovra di luglio, 550 persone sono già a casa, e rischiano altre 1240. Presidio al Senato dove si discute del Milleproroghe.

TIRRENIA

Protesta

La Uiltrasporti ha dichiarato uno sciopero di tutto il personale Tirrenia e Siremar nei giorni 8 e 9 febbraio contro il totale disimpegno del governo dalla privatizzazione in atto.

CASA

Settore in crisi

Dopo tre anni di compravendite in calo, sul mercato immobiliare ci sono oggi circa 120mila appartamenti invenduti. È l'allarme della Commissione Ambiente della Camera.

LOMBARDIA

Sempre più cig

Nel 2010 in Lombardia (la regione più colpita dalla cig) il ricorso alla cassa integrazione è aumentato del 16% sul 2009: 54.239 i licenziati, 170mila lavoratori interessati alla cassa, 210mila posti di lavoro persi. Dati Cgil.

SOFTER

Accordi

Softer, leader nella produzione di leghe polimeriche per l'industria, annuncia un accordo di fornitura con due società spagnole specializzate in componenti per auto (fatturato di 10 mln in tre anni). In più, l'affitto di P-Group.

TISCALI

Boom in Borsa

Rally di Tiscali ieri a Piazza Affari (più 17,98%), dopo che la Consob ha reso noto che Ignis investment services detiene il 5,028% del capitale. La quota è detenuta in diretta gestione del risparmio.